

ALLEGATO

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE

	PAG.	PAG.	
BAGLIONI: Divieto di una conferenza culturale-educativa in Siena. (9507)	43926	NATALI ADA: Pretore della provincia di Ascoli Piceno. (9928)	43931
BELLONI: Assegnazione di terre nel Fucino. (9236)	43927	SICA: Ufficio telegrafico nel comune di Quarto Flegreo (Napoli). (9530)	43931
BUCCIARELLI DUCCI: Ammissione all'Istituto superiore di educazione fisica dei diplomati nell'anno scolastico 1942-43. (9826)	43927	SURACI: Edilizia scolastica nel comune di Plati (Reggio Calabria). (9610)	43932
COLITTO: Acquedotto nella frazione Villacanal del comune di Agnone (Campobasso). (9176)	43927	TARGETTI: Conservatorio di musica di Milano. (9677)	43932
COLITTO: Opere di miglioramento fondiario nella provincia di Pescara. (9583)	43928	VERONESI: Flotta aerea delle società L.A.I. e Alitalia. (9621)	43932
COLITTO: Alimentazione idrica del comune di Cercepisciolina (Campobasso). (9681)	43928	VERONESI: Personale a contratto-tipo del Ministero dell'Africa Italiana. (9738)	33933
COLITTO: Cantiere-lavoro nel comune di Montagano (Campobasso). (9763)	43928	WALTER e GIOLITTI: Concessione alle A. C. L. I. di una palazzina demaniale in Valle Stura (Cuneo). (9819)	43933
COLITTO: Estensione ai comuni di Pozzilli Concasale (Campobasso) dei benefici della legge 25 luglio 1952. n. 991. (9841)	43928		
COLITTO: Edificio dell'E. C. A. nel comune di Montenero di Bisaccia (Campobasso) (9870)	43929		
COLITTO: Cantiere lavoro nel comune di Montagano (Campobasso). (9967)	43929		
COLITTO: Cantiere rimboscimento nel comune di San Giuliano del Sannio (Campobasso). (9968)	43929		
COLITTO: Cantiere-lavoro nel comune di Pizzone (Campobasso). (9969)	43929		
DE' COCCI: Valutazione del servizio prestato presso enti locali dagli impiegati dello Stato ai fini della pensione. (8956)	43929		
DE' COCCI: Scuola di agraria nel comune di Montegiorgio (Ascoli Piceno). (9666)	43930		
DI DONATO: Riconferma del dirigente dell'ufficio di collocamento del comune di Bisceglie (Bari). (9917)	43930		
GUADALUPI e BOGONI: Organico del personale impiegatizio e salariato del comune di Brindisi. (9700)	43930		
LEONE: Dipendenza del comune di Ventotene dalla provincia di Napoli. (9854)	43931		
MORELLI: Ruolo organico per il personale dell'azienda monopolio banane. (9932)	43931		

BAGLIONI. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se è a conoscenza del frequente abuso fatto dal prefetto di Siena della facoltà concessagli dall'articolo 2 del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, di emanare ordinanze limitative delle libertà dei cittadini e delle facoltà amministrative locali, ultima delle quali — in ordine di tempo — quella emanata il 18 ottobre 1952, con la quale si è vietata una conferenza-convegno di carattere culturale-educativo promessa da un gruppo di insegnanti e che doveva tenersi nella sala del Risorgimento del palazzo civico di Siena, adducendo che: " l'uso della sede municipale per la predetta manifestazione ha determinato in una larga parte dell'opinione locale un vivo senso di risentimento ", mentre in realtà la cittadinanza non era neppure a conoscenza della conferenza stessa per la mancata autorizzazione all'affissione del manifesto che dava l'annuncio. E per sapere quali provvedimenti intenda prendere per evitare che gli abusi di detta facoltà abbiano a ripetersi ». (9507).

RISPOSTA. — « Si premette che è da ritenersi inammissibile l'uso, per manifestazioni di parte, di locali del comune, che rap-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

presenta la generalità dei cittadini di qualsiasi tendenza politica.

« La notizia del convegno era diffusa e conosciuta pubblicamente, tanto che aveva sollevato proteste nella cittadinanza, e critiche, anche sulla stampa.

« Si ritiene, pertanto, che il divieto prefettizio sia stato legittimo, nelle circostanze che lo hanno imposto.

« Non risulta al Ministero il lamentato pretesto abuso che il prefetto di Siena farebbe dei poteri derivanti dall'articolo 2 del vigente testo unico delle leggi di pubblica sicurezza; occorrerebbe, pertanto, che l'onorevole interrogante precisasse i casi ai quali egli ha inteso di riferirsi ».

Il Sottosegretario di Stato: BUBBIO.

BELLONI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per avere un chiarimento per quel punto della risposta fornita dal ministro stesso alla precedente interrogazione con richiesta di risposta scritta n. 8680, in cui dice, relativamente all'articolo 2 del contratto-tipo per l'Ente Maremma-Fucino, che: per le terre assegnate ai contadini con descrizione a corpo e non a misura, » la determinazione del prezzo non può che essere ragguagliata al valore delle superfici assegnate, computandovi le eventuali opere di miglioramento compiute dall'ente.

« L'interrogante intende sapere, ben conoscendo il disposto dell'articolo 1538 del Codice civile, se il prezzo sarà ragguagliato alla superficie della terra effettivamente e precisamente messa in proprietà di ciascun assegnatario, dopo la realizzazione delle opere di miglioramento, che eventualmente le limitino al di là del previsto della citata norma del Codice civile.

« La risposta già avuta non corrisponde all'intento di rendere chiaro anche ai contadini se il computo sia, in tal caso, di difalcazione. Nel computo potrebbero anche essere conglobate strade ed altre opere di miglioria, limitatrici della terra coltivabile.

« In relazione alla risposta scritta su richiamata, l'interrogante desidera, infine, sapere come mai, invece di rispondere a tono, si sia creduto di ipotizzare un libito dell'ente che non era nella interrogazione ». (9236).

RISPOSTA. — « In ordine a quanto forma oggetto della interrogazione sopra riportata, si conferma che il prezzo di vendita dei terreni espropriati verrà, in via definitiva, commisurato, fatto salvo sempre il disposto del-

l'articolo 1538 del Codice civile, alla effettiva estensione dei terreni assegnati.

« Nella ipotesi che sul fondo assegnato insistano opere di miglioramento comuni a più assegnatari (strade, ecc.) saranno applicate le norme del decreto 13 febbraio 1939, n. 215, per la ripartizione della spesa secondo la utilità effettivamente resa a ciascun fondo ».

Il Ministro: FANFANI.

BUCCIARELLI DUCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se ravvisi opportuno, stante la riapertura dell'istituto superiore di educazione fisica, ammettere coloro i quali conseguirono il diploma nell'anno scolastico 1942-43 presso l'ex collegio littorio e che ora prestano la loro attività come insegnanti incaricati di educazione fisica a frequentare corsi speciali per conseguire presso l'istituto di educazione fisica il titolo accademico ». (9826).

RISPOSTA. — « Il Ministero, allo scopo di definire la posizione degli incaricati forniti di titolo specifico per attendere all'insegnamento della educazione fisica, ma non in possesso dell'abilitazione a tale insegnamento — fra i quali devono comprendersi anche gli elementi che conseguirono il diploma di istituto magistrale nell'anno 1942-43 presso l'ex collegio littorio — ha allo studio la istituzione di corsi speciali di educazione fisica per coloro che si trovino in particolari condizioni di servizio.

« I corsi dovrebbero svolgersi, per quanto riguarda le materie d'insegnamento, analogamente a quelli attuati dal Ministero per gli allievi delle cessate accademie di Roma e di Orvieto.

« Al termine di detti corsi, i partecipanti superate le prove prescritte, sarebbero ammessi agli esami finali per il conseguimento del titolo legale ».

Il Ministro: SEGNI.

COLITTO. — *Al Ministro Campelli.* — « Per conoscere lo stato della pratica relativa alla costruzione dell'acquedotto che dovrà provvedere all'approvvigionamento idrico anche di Villacanal, frazione di Agnone (Campobasso) ». (9176).

RISPOSTA. — « La progettazione esecutiva dell'acquedotto dell'Alto Molise da realizzare dalla Cassa per il Mezzogiorno è in corso di avanzata elaborazione da parte dell'ente progettista.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

« In tale opera è compresa anche l'alimentazione della frazione di Villacanalè del comune di Agnone (Campobasso) ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — « Per conoscere quali somme sono state assegnate all'Ispettorato compartimentale di Pescara per la concessione dei sussidi, previsti dal regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215, per la esecuzione di opere di miglioramento fondiario, e come sono state utilizzate, e quali provvedimenti intende prendere, perché le domande di sussidio, che sono presentate, non siano ulteriormente respinte " a causa della mancanza di fondi " ». (9583).

RISPOSTA. — « Per la concessione dei sussidi, in conto capitale, previsti dal regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215, nella spesa per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, sono stati assegnati all'Ispettorato agrario compartimentale di Pescara — in relazione alle disponibilità di bilancio ed alle necessità degli altri compartimenti — oltre tre miliardi e mezzo di lire dall'esercizio 1945-46 all'esercizio 1951-52 senza considerare le assegnazioni disposte dalla Cassa per il Mezzogiorno.

« Di tale somma integralmente impegnata risultano utilizzate a tutt'oggi lire 3 miliardi e 169 milioni.

« Per l'esercizio in corso è stata recentemente disposta, a favore dell'Ispettorato agrario compartimentale di Pescara, una ulteriore assegnazione di 200 milioni, con i quali potranno essere definite parte delle pratiche tuttora giacenti.

« Le rimanenti domande potranno avere il loro completo accoglimento con ulteriori, successivi stanziamenti di bilancio.

« Fino a quando la disponibilità di fondi non avrà consentito l'eliminazione di tutte le pratiche arretrate, non si potrà, per non far sorgere negli agricoltori aspettative che non possono essere soddisfatte, revocare la sospensione della accettazione di nuove domande per contributo nella spesa per opere di miglioramento fondiario; sospensione che si rese necessaria disporre due anni or sono, per tutti gli ispettorati compartimentali, a causa della deficienza di fondi.

« Si ritiene opportuno, per altro, rilevare che gli agricoltori — in base alla legge 25 luglio 1952, n. 949 — hanno la possibilità di accendere mutui al 3 per cento presso un istituto di credito autorizzato, non solo per la

costruzione di edifici rurali ed impianti d'irrigazione, ma anche per l'acquisto di macchine agricole. A tal fine essi dovranno rivolgere domande all'Ispettorato agrario della provincia ».

Il Ministro: FANFANI.

COLITTO. — *Al Ministro Campilli.* — « Per conoscere come e quando la Cassa per il Mezzogiorno, intende provvedere alla alimentazione idrica del comune di Cercepicola (Campobasso) ». (9681).

RISPOSTA. — « L'alimentazione idrica del comune di Cercepicola (Campobasso) sarà assicurata mediante diramazione dell'acquedotto Molisano (ramo di destra).

« Il progetto di tale opera è attualmente in corso di elaborazione, e pertanto non può essere ancora previsto il periodo di inizio dei lavori ».

Il Ministro: CAMPILLI.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se è disposto ad istituire nel comune di Montagano (Campobasso) un cantiere di lavoro che, mentre giovi a sollevare la disoccupazione locale, consenta la sistemazione ivi di strade interne, che trovansi in condizioni veramente deplorabili ». (9763).

RISPOSTA. — « Torna gradito comunicare al riguardo che, per la sistemazione delle strade del comune di Montagano (Campobasso), è stata testé concessa l'autorizzazione all'apertura di un cantiere di lavoro per 40 lavoratori, della durata di 153 giornate e con un onere di spesa di lire 4.996.242 ».

Il Ministro: RUBINACCI.

COLITTO. — *Ai Ministri delle finanze e dell'agricoltura e foreste.* — « Per conoscere se non ritengano opportuno, disponendo migliori accertamenti, inserire nell'elenco dei comuni, che possono beneficiare delle provvidenze, di cui alla legge 25 luglio 1952, numero 991, anche i comuni di Pozzilli e Concasale (Campobasso), che trovansi ad una altitudine massima di metri 800 e minima di metri 169 (dislivello metri 631) ed hanno un reddito complessivo di lire 618.905, da ridursi per le prescritte detrazioni a lire 509.244, donde un reddito medio, essendo la superficie censita da calcolare di ettari 2618, di 2328 lire ». (9841).

RISPOSTA. — « In virtù dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1952, n. 991, la compilazione dell'elenco dei comuni censuari da conside-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

rare montani ai fini dell'applicazione della legge stessa è demandato alla commissione censuaria centrale presso il Ministero delle finanze, la quale ha già compilato un primo elenco dei comuni montani, includendovi quelli che presentano le caratteristiche di cui al 1° comma del citato articolo 1.

« Ciò premesso, questo Ministero fa presente di aver invitato la commissione predetta a riesaminare la situazione dei due comuni indicati nella interrogazione alla quale si risponde, ed a far conoscere le definitive determinazioni al riguardo ».

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste: FANFANI.

COLITTO. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'interno.* — « Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere, per evitare che siano recati danni alle persone dalla probabile caduta della restante parte, non ancora crollata, di un fabbricato dell'E.C.A. nel comune di Montenero di Bisaccia (Campobasso), da tempo dichiarato pericolante ed in questi giorni in parte crollato ». (9870).

RISPOSTA. — « Si risponde, anche per il Ministero dei lavori pubblici.

« Il contratto stipulato dall'E.C.A. per le riparazioni del fondaco di San Matteo, gravemente lesionato e pericolante, è stato approvato dalla prefettura il 2° corrente ed in tale data restituito al Presidente dell'E.C.A. ».

Il Sottosegretario di Stato per l'interno: BUBBIO.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno disporre che il cantiere-scuola di lavoro, da istituire nel comune di Montagano (Campobasso) sia gestito dal Genio civile invece che dal comune predetto, trovandosi questo nella impossibilità di sostenere gli oneri, che sono, per le vigenti disposizioni, a suo carico ». (9967).

RISPOSTA. — « La gestione del cantiere di Montagano, di recente istituito, non può essere affidata all'ufficio del Genio civile di Campobasso, in quanto l'ufficio predetto ha già comunicato a questo Ministero i cantieri di lavoro di cui intende assumere la gestione, né fra questi è compreso il cantiere di cui trattasi ».

Il Ministro: RUBINACCI.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno istituire nel comune di

San Giuliano del Sannio (Campobasso) l'invocato cantiere di rimboschimento e di sistemazione montana che, mentre darebbe nuovo volto alle contrade Torretta e Santojanni, molto giovamento recherebbe ai numerosi disoccupati locali ». (9968).

RISPOSTA. — « Si ha il pregio di comunicare in proposito che, in favore dei disoccupati dei comuni di San Giuliano del Sannio e Cercepicola (Campobasso) è stato concesso un cantiere di rimboschimento, località " Faiete " per 60 operai (76 giornate lavorative) e per l'importo complessivo di lire 3 milioni e 641.006 ».

Il Ministro: RUBINACCI.

COLITTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non creda opportuno affrettare l'apertura nel comune di Pizzone (Campobasso) del cantiere-scuola di lavoro, di cui è stata di recente disposta la istituzione, essendo ansiosamente attesa dai numerosi disoccupati locali ». (9969).

RISPOSTA. — « Si ha il pregio di comunicare, al riguardo che è in corso il perfezionamento degli atti relativi all'apertura del cantiere " Delle Fonne " in Pizzone, che saranno quanto prima inviati all'Ispettorato forestale.

« Si informa, con l'occasione, che gli uffici provinciali del lavoro sono stati autorizzati da questo Ministero a permettere l'apertura dei cantieri approvati, prima che si sia provveduto all'invio della prima anticipazione, quando l'ente gestore si trovi nella possibilità di anticipare le spese e chiedi una tale procedura ».

Il Ministro: RUBINACCI.

DE' COCCI. — *Ai Ministri del tesoro e dell'interno.* — « Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare affinché sia presentato al più presto alla Camera il disegno di legge relativo al riconoscimento ai fini della pensione, del servizio prestato dagli statali presso enti locali.

« In proposito sono state già presentate due proposte di legge, l'una dall'interrogante stesso e l'altra dall'onorevole Riccio, il cui esame è stato sospeso dalla I Commissione, in attesa della presentazione del disegno di cui sopra ». (8956).

RISPOSTA. — « Con decreto del ministro per il tesoro venne nominata una commissione per l'esame del problema della ricongiunzione, ai fini del trattamento di quiescenza e

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

della buonuscita, dei servizi resi alle dipendenze degli enti locali con quelli resi alle dipendenze dello Stato e per la conseguente formulazione di uno schema di disegno di legge concernente tale materia.

« La commissione predetta ha già ultimato i suoi lavori e ha rassegnato uno schema di disegno di legge che ha già ricevuto l'approvazione del ministro per il tesoro medesimo.

« Si è ora in attesa delle adesioni a detto schema di provvedimento da parte degli altri Ministeri interessati, dopo di che esso sarà subito sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri e presentato al Parlamento ».

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro: AVANZINI.

DE' COCCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere quali provvedimenti intende adottare perché nell'importante centro agricolo del comune di Montegiorgio (Ascoli Piceno), ove esiste una frequentatissima scuola di avviamento a tipo agrario, venga al più presto istituita una scuola tecnica a tipo agrario ». (9666).

RISPOSTA. — « Si premette che il piano delle nuove istituzioni per l'anno scolastico 1952-1953 riguarda, per la maggior parte, trasformazione di sezioni staccate in scuole o istituti autonomi.

« Non è stato pertanto possibile accogliere la richiesta di istituzione di una scuola tecnica agraria in Montegiorgio.

« Il Ministero si riserva, però, di esaminare la pratica nel prossimo anno scolastico, dopo aver fatti gli opportuni accertamenti sul posto ».

Il Ministro: SEGNI.

DI DONATO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per sapere le ragioni che hanno consigliato a far ritornare a dirigere l'Ufficio di collocamento del comune di Bisceglie (Bari) il signor Devilagomez, da cui era stato allontanato e trasferito a Giovinazzo.

« Al ministro deve essere noto, per esserne stato largamente e documentatamente informato, che il Devilagomez, nella sede di Bisceglie, aveva tenuto verso i lavoratori un comportamento antidemocratico e fazioso tanto da provocare proteste e manifestazioni di ostilità ». (9917).

RISPOSTA. — « Dagli elementi in possesso di questo Ministero, risulta che, avendo il collocatore di Bisceglie rassegnato le dimissioni in data 15 novembre 1952, l'Ufficio re-

gionale del lavoro di Bari ha ritenuto indispensabile provvedere con tutta tempestività alla sostituzione del medesimo, per le particolari esigenze di quel comune.

« L'incarico è stato commesso al signor Devilagomez, sin qui collocatore a Giovinazzo, dovendo intendersi come contingenti e del tutto superati i motivi che, a suo tempo, motivarono come opportuno il di lui trasferimento da Bisceglie — ove appunto espletava le funzioni di collocatore — all'altro centro ».

Il Ministro: RUBINACCI.

GUADALUPI E BOGONI. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — « Per conoscere, per la parte di loro rispettiva competenza, i motivi per i quali non sia stato ancora omologato ed approvato il nuovo regolamento organico per il dipendente personale impiegatizio e salariato del comune di Brindisi, di cui all'atto deliberativo n. 40 del 1° aprile 1947 e successive modificazioni con delibere n. 198 dell'11 febbraio 1947, n. 4-b del 25 febbraio 1949 e n. 25-b del 5 novembre 1949. È bene ricordare che l'amministrazione comunale di Brindisi, al fine della auspicata e sollecita omologazione del detto regolamento, ha sempre provveduto ad uniformarsi strettamente e senza mai sollevare eccezione alcuna alle comunicate osservazioni, fornendo sempre, in appositi atti deliberativi, chiarimenti alle varie osservazioni formulate dal Ministero e dalla commissione centrale finanza locale.

« Se non ritengano, infine, considerata l'importanza che ha per un comune capoluogo di provincia, come Brindisi, l'aver un regolamento organico dei suoi dipendenti rispondente alle esigenze di tutti i servizi ed informato ai nuovi principi della Costituzione repubblicana e democratica, di adottare, anche per il molto tempo trascorso, definitivi provvedimenti di omologazione e di approvazione ». (9700).

RISPOSTA. — « Si risponde anche per il Ministero del tesoro.

« Sono stati richiesti chiarimenti, e formulate osservazioni di carattere sostanziale, in ordine all'ampliamento d'organico deliberato dal comune di Brindisi all'amministrazione interessata, che non ha, sinora, fornito alcuna risposta ».

Il Sottosegretario di Stato per l'interno: BUBBIO.

LEONE GIOVANNI. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se intenda predisporre i necessari provvedimenti per il ri-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

torno del comune di Ventotene alla provincia di Napoli, in considerazione della sua antica appartenenza alla predetta provincia, del naturale collegamento di traffico e di interessi e della correlativa necessità di rispettare le predette esigenze in sede di circoscrizione provinciale ». (9854).

RISPOSTA. — « In relazione alle disposizioni degli articoli 132 e 133 della Costituzione della Repubblica, questo Ministero segue costantemente il criterio di non assumere iniziative intese ad apportare mutamenti alle attuali circoscrizioni provinciali e regionali ».

Il Ministro: SCELBA.

MORELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad interim per l'Africa Italiana.* — « Per conoscere le ragioni per le quali lo schema di provvedimento legislativo relativo alla istituzione di ruoli organici per il personale di gruppo B-C e subalterno dell'Azienda monopolio banane, trasmesso fin dal mese di maggio al Ministero del tesoro (ragioneria generale dello Stato), sia tuttora presso questo Ministero senza che ancora sia stato iniziato l'esame di competenza.

« È opportuno far rilevare che questo provvedimento, come è stato dichiarato dagli organi responsabili, è destinato a soddisfare, oltre che la necessaria organizzazione di una azienda statale, fra le poche che ancora sono redditizie, anche le legittime aspettative del piccolo gruppo di dipendenti che sin dal 1936 esplicano intelligente e devota opera al servizio dello Stato, anche in condizioni di disagio fisico ed economico ». (9932).

RISPOSTA. — « Proprio in questi giorni il Ministero del tesoro — ragioneria generale dello Stato — ha fatto conoscere il suo parere circa lo schema di disegno di legge, a suo tempo trasmessogli per l'esame, concernente il riordinamento del personale dell'Azienda monopolio banane.

« Ha osservato il predetto Ministero che la determinazione quantitativa e qualitativa del personale di un ente presuppone, necessariamente, il preconstituito ordinamento funzionale dell'ente medesimo, condizione questa che nella fattispecie non potrebbe considerarsi concreta e definitiva stante il prossimo trasferimento dei servizi e dell'Azienda monopolio banane al Ministero delle finanze che potrebbe comportare un sostanziale riassetto degli uni e dell'altra.

« In tale presupposto, il Ministero stesso ha espresso l'avviso che convenga, per il mo-

mento, soprassedere al riordinamento del personale dell'Azienda monopolio banane, aggiungendo, comunque, di avere sostanziali emendamenti da formulare nel merito dello schema di disegno di legge proposto.

« Questo Ministero si riserva ogni determinazione al riguardo, dopo avere inteso anche il parere degli altri Ministeri cointeressati e dell'Azienda monopolio banane ».

Il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana: BRUSASCA.

NATALI ADA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — « Per sapere se non ritenga opportuno provvedere urgentemente alla nomina dei titolari della pretura della provincia di Ascoli Piceno, dalla cui mancanza essa da mesi è resa inoperante, quantunque il ruolo civile sia coperto da ben settecento processi e seicento processi penali da anni attendano la definizione ». (9928).

RISPOSTA. — « Si comunica che il posto di magistrato dirigente la pretura di Ascoli Piceno — vacante in seguito al collocamento in aspettativa per infermità del suo titolare — viene coperto con decreto in corso.

« Mentre poi si attende il ritorno in sede, che non può tardare, del pretore in sottordine, attualmente in aspettativa, viene destinato pure alla suddetta pretura, con decreto parimenti in corso, un uditore con funzioni di vicepretore.

« Si aggiunge — circa i dati relativi alle pendenze della pretura di Ascoli Piceno — che, secondo gli elementi in possesso di questo Ministero, risultano pendenti, alla data del 30 giugno scorso, n. 364 cause civili e n. 639 procedimenti penali ».

Il Ministro: ZOLI.

SICA. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — « Per conoscere se intenda istituire nel comune di Quarto Flegreo (Napoli) un ufficio telegrafico. L'interrogante fa presente che il comune suddetto ha una popolazione di oltre seimila abitanti e dista circa dieci chilometri dal più vicino centro abitato, per cui si avverte moltissimo la mancanza del telegrafo ». (9530).

RISPOSTA. — « In proposito si informa che, in considerazione delle circostanze che formano oggetto della presente segnalazione, dopo che, in data 1° giugno 1950, fu attivata nel comune di Quarto Flegreo, un'agenzia postale, è stata anche progettata la istituzione, nel comune stesso, di un servizio telegrafico.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

« Si deve, tuttavia, far presente che l'impianto anzidetto, da realizzarsi a mezzo di apparato telefonico, potrà essere attivato a condizione che l'amministrazione comunale, già in tal senso interessata, si impegni a concorrere al pagamento della spesa, nei termini previsti dall'articolo 26 del regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198, e nella misura, che secondo una nuova legge in via di imminente perfezionamento, viene fissata al 30 per cento, in transitoria deroga al disposto dell'articolo 25 del citato decreto n. 1198 ».

Il Ministro: SPATARO.

SURACI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere :

1°) se è a sua conoscenza che nel comune di Platì (Reggio Calabria) a causa delle alluvioni dell'ottobre 1951, non esistono più aule scolastiche e che diverse centinaia di ragazzi non possono frequentare le scuole;

2°) quali urgenti provvedimenti intende adottare al fine di porre termine a tale grave situazione, che non fa onore ad una nazione civile quale è l'Italia e che danneggia enormemente la scolaresca di Platì ». (9610).

RISPOSTA. — « Il Ministero si è già occupato e preoccupato della situazione delle scuole elementari del comune di Platì intervenendo presso la prefettura e il Ministero dell'interno, data la impossibilità da parte del comune di procurare alle scuole elementari idonei locali; incombenza questa alla quale il comune stesso è tenuto per legge.

Si assicura intanto l'onorevole interrogante che un ispettore della prefettura di Reggio Calabria si è recato sul posto, allo scopo di reperire i locali necessari alla scuola, e che il comune sta svolgendo trattative per prendere in locazione alcuni locali.

« Questa soluzione, ben inteso, mira soltanto a porre subito le scuole di Platì in grado di funzionare. Resta quindi impregiudicata la necessità di costruire un nuovo edificio scolastico in sostituzione di quello reso inutilizzabile dalle alluvioni dell'anno scorso; per il che non mancherà il più vivo interessamento di questo Ministero ».

Il Ministro: SEGNI.

TARGETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se non ritenga mortificante per chiunque abbia a cuore il decoro e la funzionalità della scuola italiana il fatto che il conservatorio di Milano abbia dovuto incominciare il nuovo anno scolastico rimandando a casa i suoi allievi per man-

canza dei fondi necessari ad assicurare quel minimo di riscaldamento indispensabile per praticare l'insegnamento dei vari strumenti; e per conoscere come tale fatto possa essere avvenuto ». (9677).

RISPOSTA. — « Il Ministero è a conoscenza delle difficoltà in cui si dibattono i conservatori di musica (e non solo quello di Milano) per far fronte agli oneri inerenti alla manutenzione e fitto dei locali, alle spese per riscaldamento, per acquisto suppellettili, materiale didattico, ecc.; difficoltà che si riconnettono alla penuria dei fondi all'uopo stanziati in bilancio: 40 milioni.

« Per quanto in particolare concerne il Conservatorio di musica di Milano, il Ministero ha già concesso lire 1.500.000 per le prime spese di riscaldamento, né avrebbe potuto far di più in quanto aveva raggiunto nell'assegnazione agli istituti dipendenti il terzo del fondo stanziato nel bilancio dell'esercizio precedente. E tale limite non si sarebbe potuto superare se non dopo l'approvazione del bilancio della pubblica istruzione da parte del Parlamento.

« Il conservatorio in parola, del resto, è rimasto chiuso per una sola giornata e precisamente il 7 novembre.

« Poiché per sanare tutta una situazione generale che presenta caratteri precari non si può ipotizzare altra soluzione che non sia quella di incrementare la dotazione di 40 milioni sopra cennata, il Ministero ha già interessato e continuerà ad interessare il tesoro perché sia provveduto in tal senso ».

Il Ministro: SEGNI.

VERONESI. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — « Per conoscere i programmi dell'I.R.I. in relazione alla urgente necessità di potenziamento della flotta aerea delle due società a capitale misto LAI e ALITALIA ». (9621).

RISPOSTA. — « Le due società LAI e ALITALIA, delle quali l'I.R.I. cura la gestione economica per conto del Demanio, hanno avuto nel primo semestre dell'anno corrente soddisfacenti risultati.

« Al fine di provvedere al sostanziale sviluppo dei traffici, sono stati approntati programmi di attività e relativi piani di potenziamento e finanziari già in corso di attuazione per l'ammodernamento e l'incremento delle flotte. La flotta delle due società comprenderà pertanto, in complesso, 14 quadrimotori e 22 bimotori.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

« L'acquisizione di tali mezzi porterà, ovviamente, a incrementare i grandi servizi di linea: quali quelle per le Americhe (oggi il Nord America è servito bisettimanalmente ed il Sud America settimanalmente), la ripresa di alcuni principali servizi europei (verso Inghilterra, Francia, Svizzera e Spagna) e l'inizio di talune importanti linee europee (Germania), oltre allo sviluppo di servizi verso l'Oriente.

« Si riporta qui di seguito un prospetto programmatico dei servizi di linea con le relative frequenze:

5 corse settimanali per il Nord America;

2 corse settimanali sulla Roma-Buenos Ayres;

1 corsa settimanale sulla linea Roma-Caracas e Roma-Mogadiscio-Nairobi;

6 corse settimanali per il Medio Oriente; oltre ai servizi plurisettemanali verso la Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania, Spagna, Tunisia e Libia ed a quelli plurigiornalieri sulle linee nazionali ».

Il Ministro: CAMPILLI.

VERONESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro ad interim per l'Africa Italiana.* — « Per sapere se non ritenga necessario un efficace e definitivo intervento presso la Corte dei conti per vedere superate le difficoltà frapposte al riconoscimento delle promozioni fatte al personale a contratto-tipo del Ministero dell'Africa italiana. Si tratta di provvedimenti la cui data risale a molto tempo addietro e che sono attesi con legittima impazienza dagli interessati ». (9738).

RISPOSTA. — « Com'è noto, alla Corte dei conti spetta, istituzionalmente, il controllo preventivo sugli atti delle autorità governative e tale controllo, che essa esercita quale strumento del Parlamento, ha lo scopo di garantire che detti atti non siano portati ad esecuzione se non quando risultino conformi alle leggi ed ai regolamenti (controllo di legittimità).

« Nell'esercizio di tali funzioni, la Corte dei conti, con rilievo n. 87 dell'11 agosto 1952, ha restituito, fra gli altri, vari decreti ministeriali relativi a promozioni conferite al personale a contratto-tipo dipendente da questo Ministero osservando che essi, per motivi vari specificatamente indicati, « non appaiono giustificati sotto il profilo della legittimità ».

« In particolare, il predetto Organo di controllo ha rilevato come non fosse stata fornita

la prova dell'interesse dell'amministrazione ad effettuare le promozioni, nonostante la imminente soppressione di questo Ministero; ha inoltre rilevato la mancata documentazione in ordine ai criteri ed alla procedura seguita nel conferimento delle promozioni stesse; elementi tutti che — giusta l'avviso della Corte — sono indispensabili per il prescritto esame di legittimità.

« In sede di risposta a detto rilievo, questo Ministero non mancherà, naturalmente, di esporre e sostenere il proprio punto di vista sulla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei conti ».

Il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana: BRUSASCA.

WALTER E GIOLITTI. — *Al Ministro della difesa.* — « Per sapere i motivi per i quali ha concesso la palazzina del demanio dell'esercito, sita in località Vinadio in valle Stura (Cuneo), alle A.C.L.I. di Alba, mentre molti sinistrati non hanno mai potuto ottenere alcun ricovero nei vari edifici ex militari siti nella zona stessa, di proprietà del demanio stesso.

« Per sapere se è a conoscenza dell'attuale utilizzazione della palazzina medesima, adibita in parte nei mesi invernali a convitto alpino e nei mesi estivi interamente a luogo di soggiorno delle A.C.L.I. sopradette; e per sapere se non ritiene doveroso prendere i provvedimenti necessari per assegnare lo stabile gratuito è per tutto l'anno al convitto che è l'unica istituzione che raccoglie i numerosi bambini dei comuni e delle frazioni della vasta vallata, tanto più che in considerazione dell'attività del convitto la Camera di commercio di Cuneo, l'Istituto provinciale aiuti internazionali e la stessa amministrazione provinciale hanno stanziato 3 milioni per un migliore adattamento della palazzina in parola ». (9819).

RISPOSTA. — « Il fabbricato di cui è cenno nell'interrogazione si identifica con la palazzina sita in Vinadio (Cuneo), un tempo adibita ad alloggi per sottufficiali dell'esercito.

« Di tale palazzina, nel febbraio 1949, la dipendente direzione generale del Genio provvede alla dismissione temporanea al demanio dello Stato (salvo restituzione all'esercito in caso di sopravvenute necessità di servizio, interessando all'uopo codesto Ministero, al quale venne anche segnalata la richiesta pervenuta dal Comando circolo guardie di finanza

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 16 DICEMBRE 1952

di Cuneo, intesa ad ottenere la cessione in uso temporaneo dell'immobile per la sistemazione di un posto fisso.

« Cessata, sia pure temporaneamente, la destinazione ad usi militari della palazzina di cui trattasi, il compito di provvedere ad una eventuale sua diversa utilizzazione rientrò nella competenza di cotesto Ministero, al

quale si rivolge, pertanto, preghiera di rispondere alla interrogazione degli onorevoli Walter e Giolitti, in luogo dello scrivente ».

Il Ministro: PACCIARDI.